

IL PAPA AI PRETI

“Siate sobri,
rinunciate
alle proprietà”

Andrea Tornielli A PAGINA 15



il caso

ANDREA TORNIELLI
CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa striglia i preti “Rinunciate alle proprietà tenete solo l'essenziale”

E sulle unioni civili: lo Stato rispetti le coscienze

Parlando delle strutture e dei beni economici della Chiesa italiana Papa Francesco ha detto ieri pomeriggio ai vescovi riuniti in Vaticano per l'assemblea generale della Cei: «Mantenete soltanto ciò che può servire per l'esperienza di fede e di carità del popolo di Dio». Un invito dunque a dismettere strutture e proprietà quando queste non servono per i due scopi citati. «In una visione evangelica - ha aggiunto Bergoglio - evitate di appesantirvi in una pastorale di conservazione, che ostacola l'apertura alla perenne novità dello Spirito». Lo scorso settembre, in un'intervista con l'emittente cattolica portoghese Rádio Renascença aveva ribadito che se una struttura di proprietà religiosa «lavora come hotel, che paghi le tasse, come qualsiasi altra persona. Sennò

l'attività non è molto sana».

Il discorso del Pontefice alla Cei è stato tutto incentrato sulla figura del prete, dato che i vescovi discuteranno, oltre che di norme riguardanti i beni ecclesiastici, anche del rinnovamento del clero. Come Mosè, il sacerdote dovrebbe essere «uno che si è avvicinato al fuoco e ha lasciato che le fiamme bruciassero le sue ambizioni di carriera e potere».

Il prete, ha continuato tracciando un vero e proprio identikit, «si fa prossimo di ognuno» e «avendo accettato di non disporre di sé, non ha un'agenda da difendere, ma consegna ogni mattina al Signore il suo tempo per lasciarsi incontrare dalla gente. Non è un burocrate o un anonimo funzionario dell'istituzione; non è consacrato a un ruolo impiegatizio, né è mosso dai criteri dell'efficienza». Uno che «non si

scandalizza per le fragilità che scuotono l'animo umano: consapevole di essere lui stesso un paralitico guarito, è distante dalla freddezza del rigorista, come pure dalla superficialità di chi vuole mostrarsi accondiscendente a buon mercato».

Il prete, ha spiegato Francesco, «non cerca assicurazioni terrene o titoli onorifici, che portano a confidare nell'uomo» e nel suo «ministero per sé non domanda nulla che vada oltre il reale bisogno, né è preoccupato di legare a sé le persone che gli sono affidate. Il suo stile di vita semplice ed essenziale, sempre disponibile, lo presenta credibile agli occhi della gente e lo avvicina agli umili. Servo della vita, cammina con il cuore e il passo dei poveri; è reso ricco dalla loro frequentazione».

Ieri pomeriggio è stata anche diffusa un'intervista del Pontefice a «La Croix». Rispon-

dendo a una domanda su come i cattolici debbano difendere le loro convinzioni di fronte a leggi quali quella sull'eutanasia o sulle unioni civili ha detto: «Spetta al Parlamento discutere, argomentare, spiegare, dare le ragioni. È così che una società cresce. Tuttavia, una volta che una legge è stata approvata, lo Stato deve anche rispettare le coscienze. Il diritto all'obiezione di coscienza deve essere riconosciuto all'interno di ogni struttura giuridica, perché è un diritto umano. Anche per un funzionario pubblico, che è una persona umana. Lo Stato deve anche prendere in considerazione le critiche. Non si possono accantonare gli argomenti proposti dai cattolici dicendo semplicemente che "parlano come un prete". No, essi si fondano su quel tipo di pensiero cristiano che la Francia ha così notevolmente sviluppato».

© BY NC ND ALLI CUMI DIRITTI RISERVATI

Il sacerdote dovrebbe essere uno che si è avvicinato al fuoco e ha lasciato che le fiamme bruciassero le sue ambizioni di carriera e potere

Il prete non ha un'agenda ma consegna ogni mattina al Signore il suo tempo per lasciarsi incontrare dalla gente

Papa Francesco



Tasse sulle attività

«Se una struttura di proprietà religiosa lavora come hotel, che paghi le tasse, come qualsiasi altra persona»

Il dibattito sui temi etici

«Di fronte a leggi quali quella sull'eutanasia o sulle unioni civili lo Stato deve tenere conto delle convinzioni dei singoli»

Il discorso alla Cei

L'intervento di Papa Francesco alla Cei è stato incentrato sull'invito ai preti a dismettere strutture e proprietà per condurre una vita sobria

